

CULTURA & SOCIETÀ

IN CAPITANATA

Attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari

Free Magazine, No profit, diretto da Tonio Sereno – toniosereno@gmail.com
Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

n. **66**

Anno II – 13 Luglio 2022

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>



Circa 150 gli iscritti a "GiocaTeatro" e "Laboratorio Uccelli" che prendono il via oggi a Manfredonia

In questo numero:

- 1) Regione Puglia: *Barone: "Da oggi è possibile presentare le domande per i caregiver familiari"*
- 2) Provincia di Foggia: *Emergenza criminalità a Foggia, dichiarazione del presidente Nicola Gatta.*
- 3) San Severo: *Nuovi ginecologi per l'Ospedale Masselli Mascia*
- 4) Università degli Studi di Foggia - *Classifica Censis: la crescita e gli obiettivi dell'Unifg*
- 5) San Marco in Lamis: *Pagine d'Autore. L a IV edizione il 18, 19, 21 e 22 luglio*
- 6) Parrocchia Sacro Cuore di Gesù: *"La mafia uccide - Il silenzio pure". Sit-in di Libera e Sacro Cuore*
- 7) FAI: *Riaprono i Giardini Pensili Ducali di Bovino. Il 14 la presentazione del progetto di recupero*
- 8) Bottega degli Apocrifi: *Partono i laboratori "GiocaTeatro" e "Laboratorio Uccelli" con 150 iscritti*
- 9) Tonio Sereno – *Ortoepia: la e aperta [è] – Alessandro Manzoni: I promessi sposi (Cap. IX - 3ª parte)*
- 10) Tonio Sereno – *L'italiano locale: Caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia*
- 11) Tonio Sereno: *Dizionario Comparato del Dialetto Foggiano. Lettera M (mendine - mese)*
- 12) Salvatore Vocale: *Voci poco note del dialetto foggiano (2ª parte)*
- 13) Michele Frattulino: *Filastrocche foggiane (trascritte in Ipa da Tonio Sereno)*
- 14) Lino Montanaro & Lino Zicca - *Lucera di una volta: L'ACQUE SE MÈTTE DÌND'Ì SPALLE*
- 15) *Le locandine della cultura e degli spettacoli: 7 eventi in provincia di Foggia*

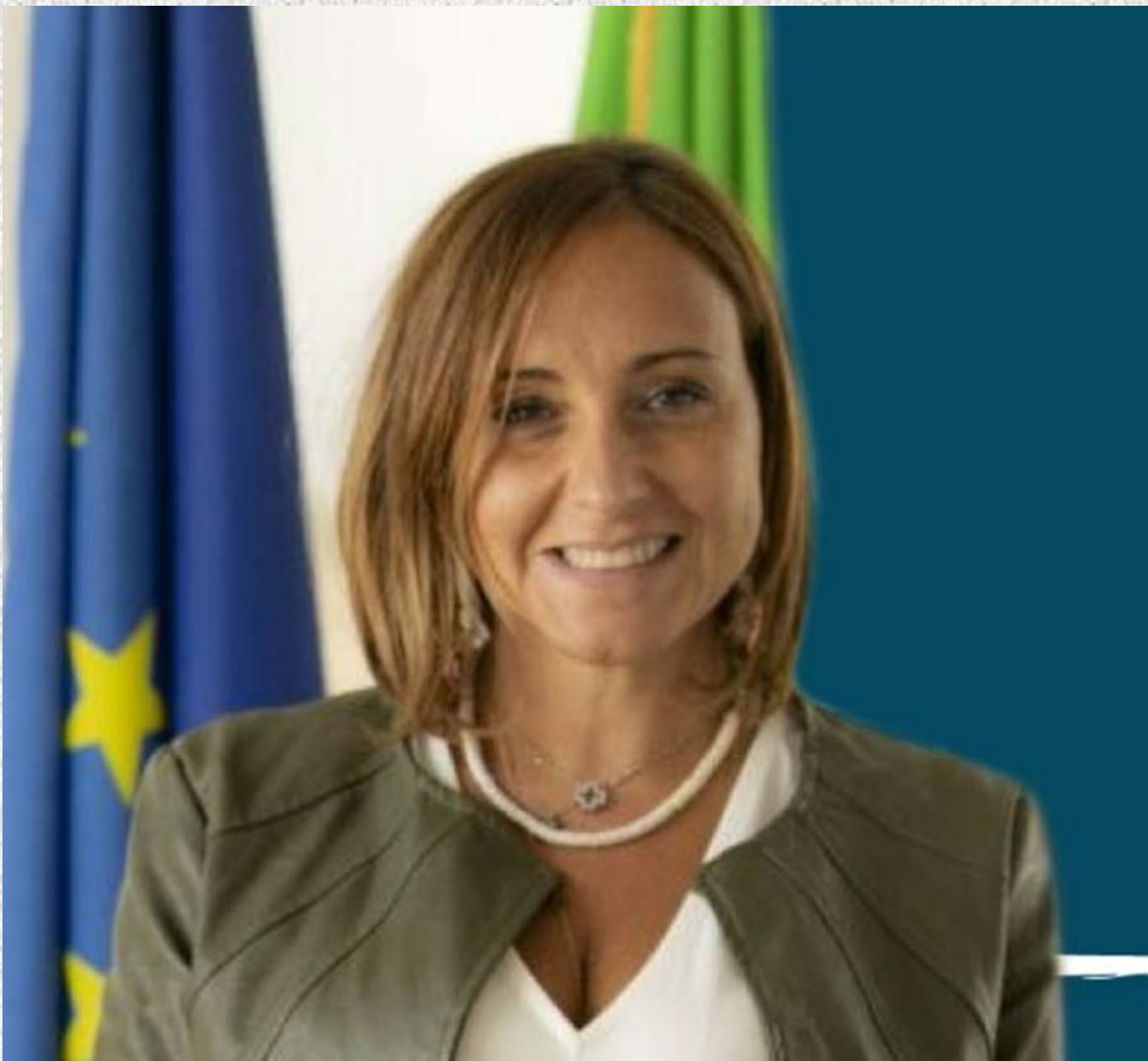
Regione Puglia

Barone: “Da oggi è possibile presentare le domande per l’inserimento nel registro dei caregiver familiari”



“Da oggi è possibile presentare le domande di inserimento nel registro dei caregiver familiari. Il registro costituisce uno step importante sia per censire i caregiver familiari, sia per valorizzare il ruolo di cura che svolgono quotidianamente”. Lo annuncia l’assessora al Welfare, Rosa Barone. “È la prima volta - spiega Barone - che nella nostra regione viene avviata la ricognizione dei caregiver familiari delle persone con gravissima disabilità e dei caregiver familiari delle persone con grave disabilità, attraverso uno specifico Avviso regionale, sempre aperto, in modo da predisporre un registro territoriale in ogni Ambito territoriale Sociale o Distretto sanitario. Con questo avviso e con il budget di sostegno al caregiver familiare vogliamo potenziare le forme di sostegno per i caregiver e valorizzarne il ruolo di cura e assistenza.”

Il caregiver può inoltrare più domande se assiste più e diversi disabili gravi o gravissimi non autosufficienti. Al contrario, caregiver diversi non possono presentare domande per lo stesso disabile assistito. In tale ultimo caso il sistema genera un avviso rivolto all’Ambito Territoriale, che accerta chi sia il caregiver effettivo del disabile, tenuta in conto la volontà del disabile assistito.



Il registro territoriale di Ambito, oltre ad essere messo a disposizione del Distretto Sociosanitario di riferimento, è a disposizione dei Comuni che ne facciano richiesta e di ARESS, in relazione alle attività oggetto di un accordo di collaborazione attualmente in atto.

La domanda può essere compilata e inoltrata esclusivamente su piattaforma online dedicata, accedendo al link bandi.pugliasociale.regione.puglia.it.

La piattaforma informatica, implementata dalla Società InnovaPuglia, provvede con cadenza mensile a verificare la permanenza nel tempo del possesso di alcuni requisiti di idoneità all'iscrizione. Il registro viene dunque automaticamente aggiornato nei casi di rinuncia da parte dell'interessato, di cancellazione su istanza di parte, di cancellazione d'ufficio per perdita dei requisiti di iscrizione.

Provincia di Foggia

Emergenza criminalità a Foggia, dichiarazione del presidente della Provincia, Nicola Gatta

“L'emergenza sicurezza, purtroppo, non ha abbandonato la Capitanata. Ed è tornata a dimostrarlo, con un omicidio violento ed efferato compiuto in pieno giorno alla periferia di Foggia.

Saranno gli inquirenti a stabilire cause e motivi dell'ennesima esecuzione, che tutto lascia pensare sia legata allo scontro tra clan mafiosi. È evidente, però, che occorre un potenziamento della risposta dello Stato, prima dell'esplosione di una nuova guerra di mafia combattuta a colpi di proiettili sparati anche quando le strade sono piene di cittadini.

Finora la 'Squadra Stato' ha dato una straordinaria dimostrazione di fermezza e determinazione, ottenendo risultati importantissimi nella lotta alla criminalità organizzata e alle mafie. Ma proprio per questo serve adesso uno sforzo ulteriore, che non lasci la comunità di Foggia in preda alla paura.

Ritengo opportuno che il Ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, intensifichi ancor di più l'impegno del Viminale anche con un nuovo ed eccezionale aumento degli organici delle nostre Forze dell'Ordine, accelerando inoltre al massimo le procedure per la nomina del nuovo Prefetto dopo il pensionamento del dottor Carmine Esposito. E, se possibile, assumendo la consapevolezza di quanto possa incidere positivamente in questa battaglia la riorganizzazione della geografia dei presidi giudiziari della Capitanata, giacché in un territorio vasto come il nostro il funzionamento della giustizia non può gravare esclusivamente su un solo Tribunale.

Le istituzioni, la politica, la società civile, il mondo dell'associazionismo e tutte le energie migliori e perbene, dal canto loro, hanno il compito ed il dovere di continuare nell'azione di sensibilizzazione culturale e di promozione della legalità svolta sino ad oggi. Soprattutto in questo momento non ci si può dividere. È adesso che bisogna fare dell'unità un valore aggiunto da contrapporre alla violenza delle mafie.

Ciascuno per il suo ruolo, per la sua funzione e per le sue competenze faccia la propria parte. La Provincia di Foggia, come sempre, sarà protagonista di ogni iniziativa e di ogni azione finalizzata a far sentire, forte e chiara, la risposta dello Stato nei confronti di chi pensa di terrorizzare le nostre comunità e di usare la violenza come arma per impedire lo sviluppo economico e sociale della Capitanata”.

San Severo

Nuovi ginecologi per l'Ospedale Masselli Mascia di San Severo

*Sottoscritta convenzione tra ASL Foggia e Casa Sollievo
di San Giovanni Rotondo*



E' stata sottoscritta a San Giovanni Rotondo una importante e fondamentale convenzione tra ASL Foggia e IRCCS di San Giovanni Rotondo che riguarda la Struttura Complessa di "Ginecologia e Ostetricia" del Presidio Ospedaliero Teresa Masselli Mascia di San Severo. All'incontro hanno preso parte il Commissario Straordinario della ASL Foggia Antonio Nigri, il Direttore Generale dell'IRCCS Michele Giuliani e il sindaco di San Severo Francesco Miglio.

"La sottoscrizione dell'accordo è il frutto di una intensa azione sinergica tra Comune di San Severo, ASL Foggia, Regione Puglia e Casa Sollievo della Sofferenza – dichiara il Sindaco Francesco Miglio – per venire incontro alle difficoltà di reclutamento del personale medico che riguarda molti ospedali italiani. La convenzione prevede che i ginecologi di Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo supporteranno la Struttura Complessa di "Ginecologia e Ostetricia" del Presidio Ospedaliero di San Severo. "Casa Sollievo della Sofferenza" si è impegnata a mettere a disposizione della ASL Foggia e quindi dell'Ospedale di San Severo i propri medici specialisti che po-



tranno svolgere, fuori dal regolare orario di servizio, attività sanitaria e assistenziale nel Presidio Ospedaliero di San Severo. E' un notevole successo di squadra che giunge in una fase delicata relativa al reclutamento del personale medico e che consentirà di ridurre la criticità attualmente esistente anche in considerazione del periodo estivo. Esprimo, a titolo personale e per conto di tutto il Comune di San Severo, il più profondo e sentito GRAZIE al Presidente Michele Emiliano, il quale ha svolto un ruolo attivo e fondamentale di grande vicinanza alla nostra realtà, al Commissario Straordinario della ASL Foggia Antonio Nigri e al Direttore Generale dell'IRCCS Michele Giuliani. La convenzione



sottoscritta consentirà alla struttura complessa di Ginecologia e Ostetricia di affrontare con maggiore serenità i prossimi mesi, assicurando un servizio importante per la comunità non solo di San Severo, ma dell'intero Alto Tavoliere e del Subappennino Dauno che ha quale punto nascita di riferimento proprio l'Ospedale Teresa Masselli Mascia".

Università degli Studi di Foggia

Classifica Censis: la crescita e gli obiettivi dell'Unifg

La classifica Censis 2022-2023 segna molti punti a favore dell'Università di Foggia che per il secondo anno con i suoi 12mila iscritti – è nella fascia degli atenei di media dimensione.

Il risultato più importante è quello



relativo alla **didattica**: prima in Italia per la laurea a ciclo unico di odontoiatria; seconda in Italia per la laurea magistrale in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa. L'Università di Foggia è prima nel sud Italia per tutte le lauree triennali (area letterario-umanistica, medica, economica, giuridica, agraria, professioni sanitarie e scienze motorie). Un segno chiaro, questo, della qualità dell'offerta formativa che risulta particolarmente gradita ed efficace.

Tale risultato positivo trova conferma anche nel numero delle immatricolazioni che negli ultimi anni continua a crescere e ha fatto registrare un +31,9% rispetto al 2017-18. Per la classifica generale UniFG migliora notevolmente alcuni indicatori: per le borse di studio agli studenti la valutazione sale da 83 a 91 punti su 100. Anche questo è un dato decisamente significativo, considerato l'impegno globale dell'Ateneo sulla formazione di eccellenza.

Salgono anche i parametri relativi alla **Comunicazione di Ateneo e ai Servizi Digitali** (da 89 a 93 punti su 100; secondi nel sud Italia). Piazzata nel complesso al secondo posto per il sud Italia (undicesimo nazionale), occorre ora lavorare sul miglioramento generale dei servizi agli studenti in termini di alloggi e strutture che sono in cima ai progetti dell'Ateneo e su cui c'è il massimo impegno per offrire e garantire agli studenti maggiori opportunità.

I più massicci servizi agli studenti sono comunque direttamente proporzionali alla forte crescita delle immatricolazioni.

San Marco in Lamis

Pagine d'Autore, al via la IV edizione

al Chiostro di San Matteo e in Villetta Comunale il 18, 19, 21 e 22 luglio

La rassegna letteraria “Pagine d'Autore” riparte per il quarto anno consecutivo, ancora una volta nel comune di San Marco in Lamis. Quattro appuntamenti con autori di rilevanza nazionale, in programma nei giorni **18, 19, 21 e 22 luglio** (ore 20.00). Di scena, rispettivamente: **Dario Levantino**, *Il cane di Falcone* (Fazi, 2022); **Chiara Tagliaferri**, *Strega comanda colore* (Mondadori, 2022); **Marco Marsullo**, *Tutte le volte che mi sono innamorato* (Feltrinelli, 2022); **Marilù Oliva**, *L'Eneide di Dinone* (Solferino, 2022). La rassegna, a ingresso libero, è nata con l'intento di diffondere e promuovere la lettura nel territorio e rientra nelle finalità di **Città che Legge**, riconoscimento assegnato dal Centro per

il libro e la lettura. È ideata e diretta da **Carla Bonfitto**, insegnante e animatrice culturale (blog “Pagine d'Autore”), ambasciatrice della lettura e referente di Città che Legge del comune garganico, e gode dei patrocini dell'Ente Parco Nazionale del Gargano e del Comune di San Marco in Lamis.



Partner di questa quarta edizione sono la **Libreria Ubik** di Foggia, la **Biblioteca di Foggia “La Magna Capimana”**, la **Biblioteca Franciscana Provinciale** del Santuario di San Matteo Apostolo di San Marco in Lamis, l'**Associazione Leggo QuINDI Sono**, lo **Sportello del Libro** e **beatitudo musiclab** di San Marco in Lamis. A conversare con gli autori ci sarà Carla Bonfitto, che guiderà tutti gli incontri insieme a ospiti grande spessore culturale quali Salvatore D'Alessio (*libraio e Direttore Artistico di LQS*), Gabriella Berardi (*Direttrice Biblioteca di Foggia “La Magna Capimana”*), Daniela Marcone (*Presidenza di Libera*), Giuditta Casale (*blogger #giuditalegge*), Antonio Schiena (*Scrittore e Social*

N. 66 del 13-07-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

Media Manager - "Antipatia gratuita") e Luciana Fredella (book blogger).

Gli incontri del 18, 19 e 22 luglio si terranno a San Marco in Lamis presso il suggestivo **Chiostro del Santuario di San Matteo Apostolo** fondato dai Benedettini fra il IX e X secolo. Il 21 luglio Pagine d'Autore si trasferisce in **Villetta comunale** per "to #CFNCF2022", anticipazione dell'evento estivo promosso dall'Arci "Pablo Neruda". Anche per questa edizione gli incontri saranno impreziositi da un gentile omaggio agli autori realizzato da Nazario Monaco, orafo di San Marco in Lamis che ha fondato il marchio Naz & Co. unendo il sapere alla conoscenza diretta delle più innovative lavorazioni orafe. Tutte le info sulla Rassegna sul blog www.paginedautore.it e sui vari canali sociali.



Programma della Rassegna

18 luglio 2022 (Chiostro del Santuario di San Matteo Apostolo).

Dario Levantino presenta ***Il cane di Falcone*** (Fazi Editore). Conversano con l'autore Carla Bonfitto, Salvatore D'Alessio e Daniela Marcone.

19 luglio 2022 (Chiostro del Santuario di San Matteo Apostolo).

Chiara Tagliaferri presenta ***Strega comanda colore*** (Mondadori).

Conversano con l'autrice Carla Bonfitto e Giuditta Casale (#giudittalegge)

21 luglio 2022 (Villetta comunale - San Marco in Lamis).

Marco Marsullo presenta ***Tutte le volte che mi sono innamorato*** (Feltrinelli).

Conversano con l'autore Carla Bonfitto e Antonio Schiena.

22 luglio 2022 (Chiostro del Santuario di San Matteo Apostolo).

Marilù Oliva presenta ***L'Eneide di Didone*** (Solferino).

Conversano con l'autrice Carla Bonfitto e Luciana Fredella (book blogger).

Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 20.00.

L'ingresso è libero. www.paginedautore.it

MARILÙ OLIVA
L'ENEIDE
di
DIDONE



Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

"La mafia uccide - Il silenzio pure"

*Sit-in organizzato dal Presidio di Libera Fogga "N. Ciuffreda e F. Marcone"
e dalla Parrocchia del Sacro Cuore*



Federica Bianchi e don Antonio Carbone

Ieri sera, 12 luglio, alle 21,30 al Quartiere Candelaro, nel Piazzale antistante la Parrocchia del Sacro Cuore c'è stato il sit-in dal titolo "La mafia uccide - Il silenzio pure", organizzato dal Presidio di Libera Fogga "N. Ciuffreda e F. Marcone" e dalla Parrocchia del Sacro Cuore dopo l'omicidio avvenuto l'altro ieri a Foggia, proprio nei pressi dell'Oratorio dove tanti ragazzi del quartiere partecipavano ai giochi estivi. Al sit-in, che ha visto la partecipazione di molti foggiani, sono intervenuti don Antonio Carbone, parroco del Sacro Cuore e Federica Bianchi di Libera Foggia.

"Le mafie – è stato sottolineato nel corso del sit-in - sono un problema non solo criminale ma sociale e culturale, da affrontare unendo le forze. Dobbiamo, perciò, essere insieme per invertire l'escalation di violenza che sta investendo la nostra città, per sradicare la cultura mafiosa che permea ed invade tutti i tessuti della città, seminando paura e sgomento."

Il filmato del sit-in, curato da Tonio Sereno, è visibile al link youtube:

<https://www.youtube.com/watch?v=6-CNKSaEcCk&t=223s>

Fondo per l'Ambiente Italiano

Riapre un luogo del cuore, chiave per il rilancio del territorio

Giovedì 14 luglio 2022 – ore 11.00

*Presentazione del progetto di recupero e valorizzazione
dei Giardini Pensili Ducali di Bovino (FG)*



Giovedì 14 luglio alle ore 11.00 si terrà l'evento di presentazione del progetto di recupero e valorizzazione dei Giardini Pensili Ducali realizzati nella seconda metà del Settecento all'interno del Castello di Bovino (FG), un complesso architettonico di particolare rilevanza edificato nel Medioevo secondo lo stile dei Normanni, in seguito ampliato da Federico II di Svevia e infine trasformato in Palazzo gentilizio dai Duchi di Guevara, nel Seicento.

Poiché versavano in stato di forte abbandono, nel 2018 il Comitato "Pro Giardini Ducali", guidato dalla Pro Loco di Bovino, si è attivato per la raccolta voti in occasione della nona edizione del censimento "I Luoghi del Cuore" promosso dal FAI - Fondo per l'Ambiente italiano e da Intesa Sanpaolo.

I Giardini Pensili Ducali si sono classificati al 25° posto nella classifica nazionale "I Luoghi del Cuore" grazie al voto di 15.619 persone che hanno scelto di sostenere questa iniziativa.



Questo straordinario risultato ha consentito ai Giardini Pensili Ducali di ottenere un contributo di 23.000 euro per il recupero del giardino delle statue (o superiore).

Gli interventi di recupero hanno compreso: il restauro delle statue, dei busti e della fontana; la sistemazione della ringhiera e della pavimentazione del terrazzo; la pulizia e sistemazione del verde; la messa a dimora di piante e arbusti; la sistemazione dei vialetti e la revisione dell'impianto di illuminazione e di irrigazione.

Terminato anche l'intervento sul giardino inferiore, grazie ad ulteriori finanziamenti, a partire dal 14 luglio sarà possibile visitare l'intera area verde e i suoi incantevoli scorci.

PROGRAMMA

Intervengono:

Vincenzo Nunno Sindaco della Città di Bovino

Maria Rosaria Lombardi Presidente Pro Loco Bovino

Anita Guarnieri Direttore Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia

Saverio Russo Presidente regionale FAI Puglia

N. 66 del 13-07-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

Gloria Fazia Capo Delegazione FAI di
Foggia

Pierpaolo Pepe Direttore Filiale Banca
Intesa Sanpaolo

Grazia Di Bari Consigliere Delegato alle
Politiche Culturali, Patrimonio e
Valorizzazione dei Borghi della Regione
Puglia

Anna Grazia Maraschio Assessore
Ambiente e Territorio della Regione
Puglia

Presentazione dell'intervento di
restauro a cura di

Arch. **Stefano Serpenti** Direttore dei
lavori

Seguirà visita ai giardini



Gloria Fazia Capo Delegazione FAI di Foggia



Saverio Russo Presidente regionale FAI Puglia



Anita Guarnieri

Info: info@prolocobovino.it - Tel. 0881 966475

Bottega degli Apocrifi

Laboratori e produzioni di comunità: una scommessa vinta dalla Compagnia di Manfredonia, che ha scelto di “stare” sul territorio
Circa 150 gli iscritti ad oggi a "Laboratorio Uccelli" e "GiocaTeatro", più una delegazione di ragazzi in arrivo da Corato



Portare alle persone la **pratica del laboratorio**, cioè il **teatro come esercizio di libertà**. È la scommessa che la **Compagnia Bottega degli Apocrifi** ha fatto nel 2018, scegliendo di mettere in campo un “nuovo progetto” chiamato “**produzione di comunità**”: un **processo di creazione artistica che coinvolge gli abitanti del territorio**, tentando quel passaggio fondamentale che sostituisce alla parola “spettatori” la parola “cittadini”.

A distanza di quattro anni, e con una pandemia di mezzo che di certo non ha facilitato le cose, si può dire che la scommessa sia stata vinta. A dimostrarlo sono i numeri: ad oggi sono **circa 150** (95 adolescenti e 60 bambini) gli **iscritti** al “**Laboratorio Uccelli**” e a “**GiocaTeatro**”, ai quali si aggiungerà un gruppo di **ragazzi in arrivo da Corato**, grazie alla collaborazione con il “**Teatro di versi**”.



Partono mercoledì 13 luglio i **due laboratori**, che si terranno al Teatro Comunale “L. Dalla”, aperti, rispettivamente, a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 23 anni e ai bambini e alle bambine dai 6 ai 10 anni. La tappa finale di entrambi i laboratori sarà lo **spettacolo** in programma il **19 e il 20 agosto** all’**Abbazia di San Leonardo abate in Lama Volara di Siponto**.

Come si spiega questo risultato? La risposta è nel contributo della drammaturga e direttrice organizzativa della Compagnia **Stefania Marrone**, al libro di Francesca D’Ippolito “Produrre teatro in Italia oggi. Pratiche, poetiche, politiche”.

«In questi ultimi anni abbiamo puntato tutto sulla parola “laboratorio”», scrive Stefania.

La Compagnia Bottega degli Apocrifi da deciso di “**stare**”, cambiando la “destinazione d’uso” di questa parola: da verbo che indica sedentarietà “stare” è diventato **sostantivo che indica azione**. «Lo “stare” sul territorio, lo stabilire relazioni solide, ha inciso profondamente sulla nostra pratica artistica, che vuol realizzare spettacoli che parlano a quella comunità e le permettono, indagando il mondo, di indagare sé stessa», spiega Stefania Marrone.

Ed è così che a fine giugno 2019 a Manfredonia ha debuttato lo **spettacolo**.



Filomena Ferri

“**Uccelli**” con tre attori, due musicisti, due tecnici, quaranta bambini (tra i 6 e i 10 anni) e cento ragazzi della città (tra gli 11 e i 19 anni).

A settembre dello stesso anno, “**Uccelli**” è volato al **Teatro de la Estaciòn di Saragozza** insieme al regista, al musicista e ad un attore della compagnia, che hanno lavorato per una settimana con trenta bambini e sessanta adolescenti della città per ricreare il Coro dei nati liberi e il Coro degli Uccelli. Il resto della compagnia, insieme a dieci ragazzi che avevano preso parte allo spettacolo a Manfredonia, li ha raggiunti due giorni prima del debutto. «Continuiamo a sentire la necessità di interrogarci, con ironia, sulla città ideale e troviamo che sia ancora di grande attualità farlo attraverso la commedia scritta da Aristofane nel 414 a.C.», racconta **Cosimo Severo**, regista dello spettacolo che guiderà anche il percorso di laboratorio per gli adolescenti, il cui intento è dar vita ad un **inno collettivo capace di arrivare al cuore della Città**, un inno sacro come un rito capace di **generare cambiamento**, riscoprendo insieme la vocazione originaria del teatro.

Il calendario degli appuntamenti è il seguente: per il **Laboratorio Uccelli**: 14, 20, 21, 25, 26, 27 luglio e 1, 2, 16, 17, 18, 19, 20 agosto; per **GiocaTeatro**: 13, 22, 27, 28 luglio e 1, 2, 16, 17, 18, 19, 20 agosto.



La partecipazione ai laboratori è gratuita ed è ancora possibile iscriversi. Offrire alle nuove generazioni della Città questa preziosa opportunità formativa gratuita è possibile grazie alla progettualità della Compagnia che guarda lontano e le permette di intercettare fonti di sostegno alternative a quelle degli Enti Pubblici oggi in grave difficoltà, creando sinergie con il Teatro



Pubblico Pugliese e con l'Impresa sociale Con i bambini. Per info e iscrizioni: Bottega degli Apocrifi / Teatro Comunale "Lucio Dalla", via della Croce, 0884 / 532829

– 335/244843,
bottegadegliapocrifi@gmail.com

La buona pronuncia della lingua italiana

La vocale e con accento grave [è]

I promessi sposi (Cap. IX - 3ª parte)

di Tonio Sereno

Siamo alla terza parte, con accentazione ortoèpica, del Cap. IX del romanzo storico di **Alessandro Manzoni** “**I promessi sposi**” nell’edizione del 1840.

Per quanto riguarda l’ortoepia, continuiamo a pubblicare il lungo elenco delle terminazioni che vogliono la vocale **e** con accento grave o aperto [è].

Ortoepia

LE TERMINAZIONI

La vocale e con accento grave [è]

La vocale **e** deve essere pronunciata aperta [è] nelle seguenti terminazioni:

99 ...èddito

rèddito sf.

100 ...èddo

Armagèddo top.

101 ...èddoche

sinèddoche sf.

102 ...èddoto

anèddoto sm.

103 ...ède

3ª sing. pres. ind. dei verbi in ...èdere

accède v. accèdere

Archimède pers. m.

chiède v. chièdere

concède v. concèdere

decède v. decèdere

diède v. dàre, 3ª sing. pass. rem.

erède smf.

ganimède sm.

incède v. incèdere

lède v. lèdere

marciapiède sm.

mercède sf.

Palamède pers. m.

passapiède sm.

passèpiède sm.

piède sm.

precède v. precèdere

recède v. recèdere

risiède v. risièdere

sède sf.

siède v. sedére

succède v. succèdere

treppiède sm.

Alessandro Manzoni

I promessi sposi

Accentazione ortoèpica a cura di Tonio Sereno

Cap. IX

(3ª parte)

Le due presentate facévano grand'inchini: la signóra accennò lóro cón la mano, che bastava, e disse, voltandosi, al padre: - è una fortuna pér me il poter fare un piacére a' nòstri buòni amici i padri cappuccini. Ma, - continuò; - mi dica un po' più particolarménte il cafo di quésta giòvine, pér vedér mèglio còsa si pòssa fare pér lèi.

Lucia diventò róssa, e abbassò la tèsta.

Dève sapére, reverènda madre... -

incominciava Agnèfe; ma il guardiano le

troncò, cón un'occhiata, le paròle in bócca, e rispóse: - quésta giòvine, signóra illustrissima, mi vièn raccomandata, còme le ho détto, da un mio confratèllo.

Éssa ha dovuto partir di nascósto dal suo paéje, pér sottrarsi a de' gravi pericoli; e ha bisógno, pér qualche tèmpo, d'un ajilo nél quale pòssa vivere sconosciuta, e dóve nessuno ardisca venire a disturbarla, quand'anche...

Quali pericoli? - interruppe la signóra. - Di grazia, padre guardiano, nón mi dica la còsa così in enimma. Lèi sa che nói altre mònache, ci piace di sentir le stòrie pér minuto.

Sóno pericoli, - rispóse il guardiano, - che all'orécchie purissime délla reverènda madre dèvon èssere appéna leggerménte accennati...

Oh certaménte, - disse in frétta la signóra, arrossèndo alquanto. Èra verecòndia? Chi avésse osservata una rapida espressióne di dispétto che accompagnava quel rossóre, avrèbbe potuto dubitarne; e tanto più se l'avésse paragonato cón quéllo che di tanto in tanto si spandéva sulle gòte di Lucia.

Basterà dire, - riprése il guardiano, - che un cavalièr prepotènte... nón tutti i grandi dél móndo si sèrvono déi dóni di Dio, a glòria sua, e in vantaggio dél prossimo, còme vossignoria illustrissima: un cavalièr prepotènte, dópo avér perseguitata qualche tèmpo quésta creatura cón indégne lufinghe, vedèndo



Alessandro Manzoni

②

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

ch'èrano inutili, ebbe cuore di perseguitarla apertamente con la forza, di modo che la poveretta è stata ridotta a fuggir da casa sua. Accostatevi, quella giovine, - disse la signora a Lucia, facendole cenno col dito. - So che il padre guardiano è la bocca della verità; ma nessuno può essere meglio informato di voi, in quest'affare. Tocca a voi a dirci se questo cavaliere era un persecutore odioso -.



In quanto all'accostarsi, Lucia ubbidì subito; ma rispondere era un'altra faccenda. Una domanda su quella materia, quand'anche le fosse stata fatta da una persona sua pari, l'avrebbe imbrogliata non poco: proferita da quella signora, e con una cert'aria di dubbio maligno, le levò ogni coraggio a rispondere. - Signora... madre... reverenda... - balbettò, e non dava segno d'aver altro a dire. Qui Agnese, come quella che, dopo di lei, era certamente la meglio informata, si credé autorizzata a venirle in aiuto. - Illustrissima signora, - disse, - io posso far testimonianza che questa mia figlia aveva in odio quel cavaliere, come il diavolo l'acqua santa: voglio dire, il diavolo era lui; ma mi perdonerò se parlo male, perché noi siamo gente alla buona. Il fatto sta che questa povera ragazza era promessa a un giovine nostro pari, timorato di Dio, e ben avviato; e se il signor curato fosse stato un po' più un uomo di quelli che m'intendo io... so che parlo d'un religioso, ma il padre Cristoforo, amico qui del padre guardiano, è religioso al par di lui, e quello è un uomo pieno di carità, e, se fosse qui, potrebbe attestare...

Siète ben pronta a parlare senz'essere interrogata, - interruppe la signora, con un atto altero e iracondo, che la fece quasi parer brutta. - State zitta voi: già lo so che i parenti hanno sempre una risposta da dare in nome de' loro figliuoli! Agnese mortificata diède a Lucia una occhiata che voleva dire: vedi quel che mi tocca, per essere tu tanto impiccata. Anche il guardiano accennava alla giovine, dandole d'occhio e tentennando il capo, che quello era il momento di sgranchirsi, e di non lasciare in secco la povera mamma.

Reverenda signora, - disse Lucia, - quanto le ha detto mia madre è la pura veri-

tà. Il giòvine che mi discorréva, - e qui diventò róssa róssa, - lo prendévo io di mia volontà. Mi scufi se parlo da sfacciata, ma è pér nón lasciar pensar male di mia madre. E in quanto a quél signóre (Dio gli perdóni!) vorrèi piuttòsto morire, che cadér nèle sue mani. E se lèi fa quèsta carità di métterci al sicuro, giacché siam ridótte a far quèsta faccia di chièder ricóvero, e ad incomodare le persóne dabbène; ma sia fatta la volontà di Dio; sia cèrta, signóra, che nessuno potrà pregare pér lèi più di cuòre che nói pòvere dònne.

A vói crédo, - disse la signóra cón vóce raddolcita. - Ma avrò piacére di sentirvi da sólo a sólo. Nón che abbia bifógno d'altri schiariménti, né d'altri motivi, pér servire alle premure dél padre guardiano, - aggiunse subito, rivolgèndosi a lui, cón una compitézza studiata. - Anzi, - continuò, - ci ho già pensato; ed ècco ciò che mi pare di poter far di mèglio, pér óra. La fattoréssa dél monastèro ha maritata, pòchi giòrni sóno, l'última sua figliuòla. Quèste dònne potranno occupar la camera lasciata in libertà da quèlla, e supplire a qué' pòchi servizi che facéva lèi. Veraménte... - e qui accennò al guardiano che s'avvicinasse alla grata, e continuò sottovóce: - veraménte, attésa la scarsézza dell'annate, nón si pensava di sostituir nessuno a quèlla giòvine; ma parlerò io alla madre badéssa, e una mia paròla... e pér una premura dél padre guardiano... In sómma do la còsa pér fatta.

Il guardiano cominciava a ringraziare, ma la signóra l'interruppe: - nón occórron cerimònie: anch'io, in un cafo, in un bifógno, saprèi far capitale dell'assistènza de' padri cappuccini. Alla fine, - continuò, cón un sorriso, nél quale traspariva un nón so che d'irònico e d'amaro, - alla fine, nón siam nói fratelli e sorèlle?

Così détto, chiamò una convèrsa (due di quèste èrano, pér una distinzióne singolare, assegnate al suo servizio privato), e le ordinò che avvertisse di ciò la badéssa, e prendesse pòi i concèrni opportuni, cón la fattoréssa e cón Agnèje. Licenziò quèsta, accommiatò il guardiano, e riténne Lucia. Il guardiano accompagnò Agnèje alla pòrta, dandole nuòve istruzióni, e se n'andò a scriver la lèttera di ragguaglio all'amico Cristòforo. " Gran cervellino che è quèsta signóra! " pensava tra sé, pér la strada: " curiósa davvéro! Ma chi la sa prèndere pér il suo vèrso, le fa far ciò che vuòle. Il mio Cristòforo nón s'aspetterà certaménte ch'io l'abbia servito così prèsto e bène. Quél brav'uòmo! nón c'è rimèdio: bifógna che si prènda sèmpe qualche impégno; ma lo fa pér bène. Buòn pér lui quèsta vòlta, che ha trovato un amico, il quale, sènza tanto strèpito, sènza tanto apparato, sènza tante faccènde, ha condótto l'affare a buòn pòrto, in un batter d'òcchio. Sarà contènto quél buòn Cristòforo, e s'accorgerà che, anche nói qui, siam buòni a qualche còsa ". (continua)

L'italiano locale

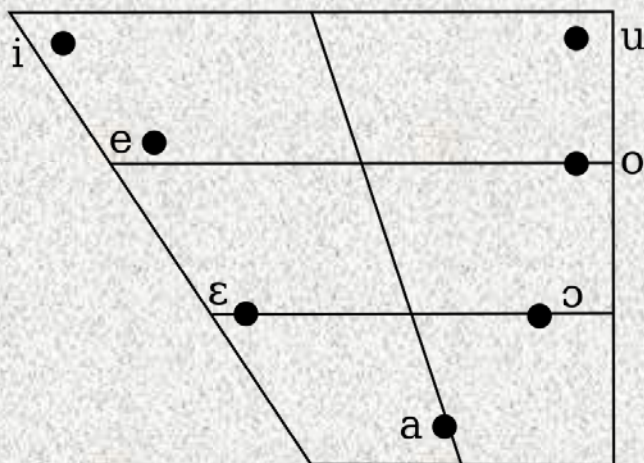
Caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia La casistica degli "scostamenti" rispetto all'italiano standard

di Tonio Sereno

Continuiamo ad occuparci degli scostamenti dell'italiano parlato a Foggia rispetto all'**italiano standard** che, lo ricordiamo, ha come modello la lingua "**toscana in bocca romana**".

In particolare continuiamo ad occuparci delle parole **sdruciole**, o **proparossitone**, che, pur prevedendo quasi sempre la pronuncia aperta della vocale **e tonica** [è], ed in alcuni casi anche chiusa [é], dal

parlante nativo di Foggia vengono sempre pronunciate aperte.



Il fonema [e]

Casistica delle parole sdruciole o proparossitone

(4ª parte)

Italiano locale [è]	IPA [ε]	Italiano standard [é]	IPA [e]
cèmbalo	'tʃεmbalo	cémbalo	'tʃembalo
clavicèmbalo	klavi'tʃεmbalo	clavicémbalo	klavi'tʃembalo
Bellifèmina (cogn.)	belli'fεmina	Bellifémina (cogn.)	belli'femina
sèmina	'sεmina	sémina	'semina
Campolèmisi (top.)	kampo'lεmisi	Campolémisi (top.)	kampo'lemizi
fèmmi	'fεmmina	fémmina	'femmina
prezzèmolo	pret'tsεmolo	prezzémolo	pret'tsemolo
tèmolo	'tεmolo	témolo [o tèmolo]	'temolo [o 'tεmolo]
sèmplice	'sεmplitʃe	sémplice	'semplitʃe
Èmpoli	'εmpoli	Émpoli	'empoli
rivèndita	ri'vεndita	rivéndita	ri'vendita
svèndita	z'vεndita	svéndita	z'vendita

Dizionario del dialetto foggiano

M

mendine [men'dinə] - mese ['məsa]

mendine mendinə [men'dinə] Mentina, Caramella alla menta. || LR mendine.

mendone [mən'dɔnə] sm. Catasta, Mucchio.

mendre ['mɛndrə] congz. Mentre. || ZO mentr (1864) || BF mentr' (1894). || EG mèndre. || MM [méndrɛ] || [fg. *mèntre* - ital. *méntre*]

mene ['mənə] inter. Avanti! || SA **Mene, specciateve!** ['mənə spət'tʃatəvə] Avanti, sbrigatevi. || TF **mène mè** ['mənə mə] diamoci una mossa. || TF mène.

menele ['mɛnələ] sf. Mandorla. || SA **A Natale ce magname 'i menele atterrate.**

[a nna'tʃlə tʃə maŋ'ɲəmə i 'mɛnələ attər'rɛtə] A Natale mangiamo le

mandorle atterrate - unite fra loro da zucchero o cioccolato fuso-. || **BA**

amenele mullesche. mandorle fresche. || **LA mènele atterràte** ['mɛnələ

attər'rɛtə] mandorle al cioccolato. || **RM mènele ck'i scòrze** ['mɛnələ k-i

s'kɔrtsə] mandorle col guscio. || **VF aménola** (1841). || **ZO amennele** (1864) ||

VC amènola (1929). || **BA amenele.** || **LA mènele / ménele.** || Etimol. dal

latino tardo *amandŭla(m)* o *amiddŭla(m)*, alterazione del class. *amygdāla*, che è dal gr. ἀμυγδάλη

menestrà [mənəs'tra] v. Minestrare, Servire in tavola. || **RM menestrà.**

menestre [mə'nɛstrə] sf. Minestra. || **ZO minestr** (1864) || **MU menèstre.**

menghiarine mēnghiarinə [məŋgja'rɪnə] agg. smidollato, Senza carattere. ||

VMG pigghiajè la vià e penzajè dè pungècà quillü minchiarinö dè lu Rre

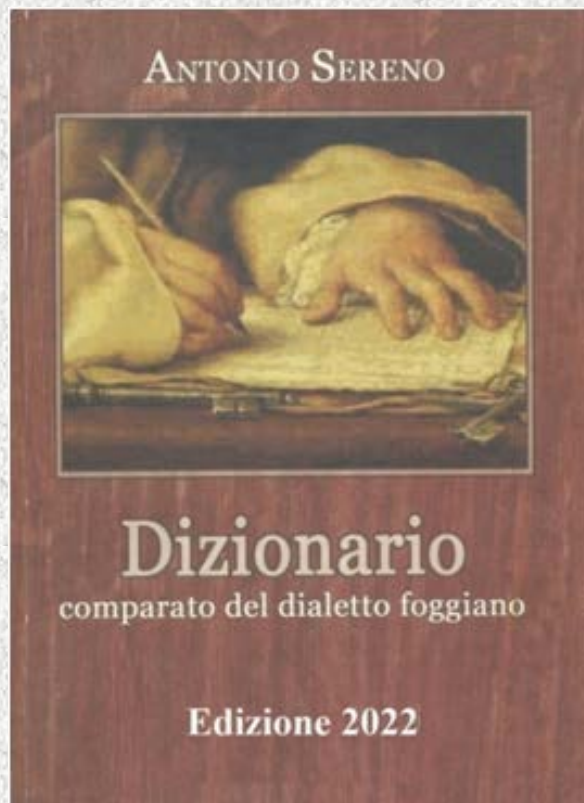
[pig'gʲjə a 'viʲə ε ppən'dʒzə də pundʒə'ka 'kwɪllu məŋgja'rɪnə d-u r'rɛ] *N.d.R.*

prese la via -si mise in cammino- e pensò di punzecchiare quello smidollato del

Re. || **VMG minchiarinö.**

meningite meningitè [menin'dʒɪtə] sf. med. Meningite. || Anche **malangite**

[malan'dʒɪtə].



24

—*Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari*—**menire** [mə'nirə] sf. Miniera. || FB *menire*. || [fg. *miniéra* - ital. *minièra*]**mennavacche** [menna'vakkə] sf. Particolare tipo di uva. || lett. Mammella di vacca.**menne** ['mɛnnə] sf. Mammella. || cfr. **mennuzze** [mən'nɔʦtsə] || SA¹ *menne*.**menneze** [mən'nɛzzə] sf. Immondizia. || Anche **munneze** [mun'nɛzzə] || LA *mennèzze*.**mennuzze** [mən'nɔʦtsə] sf. Mammella. || cfr. **menne** ['mɛnnə]. || MAM [tɛnɛn-a mɛnnúzza tɔsta tɔstɛ] Hanno le mammele piccole e sode. (N.d.R. lett. Hanno la mammella dura dura). || SA¹ *mennuzze*. || MAM [mɛnnúzza]. || RF *mennuzze* [mɛnnúzzɛ].**menute** [mə'nɛtə] sm. Minuto. || AO *menùte*. || RF [mɛnùtɛ].**menza** ['mɛndʒa] agg. f. Metà. || Anche **mezza** ['mɛddʒa] || LR *mènza*.**merà** [mə'ra] v. Mirare, Puntare con attenzione un'arma su un obiettivo. || RM *merà*.**meracule** [mə'rakulə] sm. Miracolo. || FB *meracule*. || LMG *merachele*. || RF *meracule* [mɛrákulɛ].**mercande** [mə'r'kandə] sm. Mercante. || AO ***Mercànde e pùrke se pèsene******dope mùrte*** [mə'r'kandə ɛ p'purkə sə 'pɛsənə 'dɔpə 'murtə] Mercanti e porci si pesano dopo morti. || FD ***Mercànte e pùrce se pésano dòpo mùrte*** [mə'r'kandə ɛ ppurtʃə sə 'pɛsənə 'dɔpə 'murtə] N.d.R. Mercanti e porci si valutano dopo -che sono- morti. || FD *mercànte*. || AO *mercànde*.**mercate** [mə'r'kɛtə] sm. Mercato. || BA ***citte, citte miezze a u mercate*** ['tʃittə 'tʃittə m'middʒə ɔ mə'r'kɛtə] cosa segreta detta invece al mercato. || CA *mercàte*. || BA *mercate*.**merciande** [mə'r'tʃandə] sm. Mercante.**merde** ['mɛrdə] sf. Merda. || BA *merde*.**merenne** [mə'rɛnnə] sf. Merenda. || ML *merenne*.**mericule** [mə'rikulə] sf. Mora. || Anche ***americule*** [amə'rikulə] || VC *merìcula* (1929). || RF [mɛrìkulɛ].**merluzze** [mə'r'lɔʦtsə] sm. Merluzzo.**mesale** [mə'sɛlə] sm. Tovaglia. || VF *misale* (1841). || VF *mesale* (1841).**mesate** [mə'sɛtə] sf. Stipendio, Mensile. || RM *mesàte*.**mescisce** [mə'ʃɪkə] sf. Carne seccata di pecora. || FB *mescèscke*. || RF *mescisce* [mɛʃiʃkɛ].**mesckà** [məʃ'ka] v. Mischiare. || Anche ***ammesckà*** [amməʃ'ka] || RM *mesckà*.**mesckate** [məʃ'kɛtə] pp. e agg. Mischiato. || Anche ***ammesckate*** [amməʃ'kɛtə] || FB *mesckàte*.**mese** ['mɛsə] sm. Mese. || TF *mèse*. (continua)

Il dialetto foggiano

Voci poco note, spesso non presenti neanche nei dizionari più conosciuti del dialetto di Foggia

(2ª parte)

Continuiamo a proporvi in ordine sparso, rispettando la scrittura dialettale utilizzata dall'informatore, così come ci vengono inviate da **Salvatore Vocale**, amministratore del gruppo privato facebook ***Detti e provebi foggiani (Foggia)***, una serie di parole del dialetto foggiano poco note e, da una ricerca da lui effettuata, spesso non presenti neanche nei dizionari più conosciuti e accreditati del dialetto di Foggia. Invitiamo, ancora una volta, i tanti cultori e appassionati della lingua e delle tradizioni popolari foggiane a seguire il suo esempio. (T.S.)



Salvatore Vocale

Voce dialettale	Significato
Carriagge	Carrello da trasporto posizionato nella parte posteriore del veicolo agricolo utilizzato dal contadino.
Màlevestute	Malvestito. Anche soprannome degli abitanti di Arpi Nova.
Scasà	Traslocare. Cambiare casa. <i>“Stace scasanne”</i> (Sta cambiando abitazione).
Sciupàte	Dimagrito.
Storciapapere	Attrezzo dotato di fori, utilizzato nella vigna per piegare i fili di ferro.
Vuajarde	Sorta di barella in tessuto, impugnata da due persone, che veniva usata nell'orto per riporvi e trasportare i prodotti raccolti.
Zappetèlle	Anche <i>Paletèlle</i> . Pennellessa con impugnatura lunga e sottile utilizzata dall'imbianchino.

(continua)

Filastrocche foggiane

in trascrizione IPA

Certo di fare cosa gradita sia ai cultori delle tradizioni popolari che agli studiosi del dialetto foggiano, proseguo nella pubblicazione del file word **“filastrocche, scioglilingua, canzonette, conte, sfottò e varie, per grandi e piccoli”**, inviatomi dall’amico **Michele Frattulino**.

Ricordo che la tabella sottostante contiene nelle prime due colonne la trascrizione semplificata e IPA da me curate. Nella terza colonna ed in calce si possono leggere la traduzione e il testo originale forniti dall’informatore. (T. S.)

A la rècchië

Trascrizione semplificata	Trascrizione IPA	Traduzione
A la rècchië a la rècchië, a lu scurzè e a la pèllècchië, a pellècchië nenn'è còttè e cè magnàmè pànè e rècòtte.	a la 'rɛ kkjə a la 'rɛ kkjə, a lu s'kɔrtsə ɛ a la pəl'lɛkkjə, a pəl'lɛkkjə nənn-ɛ k'kɔttə ɛ tʃə maŋ'ɲɛmə 'pɛnə ɛ rɾə'kɔttə.	All'orecchio, all'orecchio, alla crosta e alla pelle, la pelle non è cotta e (ci) mangiamo pane e ricotta.

Gallina zòppa zòppè

Trascrizione semplificata	Trascrizione IPA	Traduzione
Gallina zòppa zòppè, quanda pènnè 'tine 'ngòppè, e nè pùrtè vindiquattè, ùnè, dùjè, trè e quattè.	gal'lina 'tɔppa 'tɔppə, 'kwanda 'pennə 'tinə n'gɔppə, ɛ nɛ 'purtə vindi'kwattə 'ɥnə, 'dɔjə, trɛ ɛ k'kwattə.	Gallina zoppa zoppa, quante piume tieni addosso, e ne porti ventiquattro uno due tre e quattro.

A la rèkkie (filastrocca)

A la rèkkie a la rèkkie,
a lu skurze e a la pellèkkie,
a pellèkkie nenn'è kotte
e ce magnàmè pànè e rekotte

Gallina zoppa zoppe (conta)

Gallina zoppa zoppe
quanda pènnè tine ngoppe,
e ne purte vindiquatte,
ùnè, dùjè, trè e quatte.

Lucera di una volta

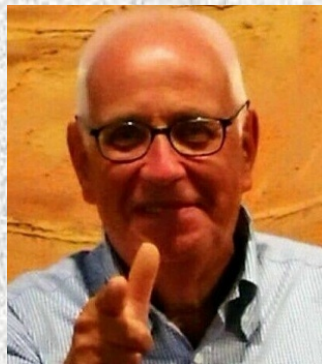
L'ACQUE SE MÈTTE DÌND'I SPALLE

(L'acqua si mette nelle spalle)

di Lino Montanaro & Lino Zicca

Il detto prende origine da un'usanza del mondo contadino lucerino; quando il padrone di terre e latifondi offriva, nelle pause di lavoro, ai braccianti del vino per invogliarli a lavorare con maggior lena. Qualora il padrone offrisse una brocca d'acqua, il lavoratore era solito dire:

«*l'acque se mètte dінде e' spalle* (l'acqua si mette nelle spalle)». Facendo così notare che solo il vino aveva un effetto benefico sulle prestazioni lavorative perché solo *u vıne metté sanghe* (il vino mette sangue, da energia). A quel tempo, la condizione bracciantile e contadina era fatta di fame, disoccupazione, miseria, sfruttamento, analfabetismo; mentre *i tèrre patrúnale* (le terre dei padroni) erano di proprietà di pochi grandi latifondisti che praticavano coltivazioni estensive e pascolo. I *massaríje* (le aziende agricole, le masserie) erano gestite, di solito, da *u curatele* (il curatolo, il fattore): un dipendente che dirigeva l'azienda assi-



Lino Montanaro



Lino Zicca



Lucera: Arco di Porta Troia

curando il reclutamento dei braccianti, l'organizzazione del lavoro, il controllo sullo stesso e la sicurezza della masseria. Pochi lavoratori erano salariati fissi, ossia lavoravano nella masseria per tutto l'anno. Altri lavoravano a giornata: *i jurnatıre* (lavoratori locali); *i marenıse* (lavoratori forestieri), che arrivavano nei periodi dei lavori



Foto web

stagionali dalle zone rivierasche della provincia di Bari. Cioè braccianti e contadini senza terra, reclutati all'alba di ogni giorno, per andare a lavorare. Per essere scelti dal curatolo, i primi si radunavano *Abbasce a Porte Tróje* (nella piazza antistante a Porta a Troia), mentre i *mareníse* si "accampavano" di fianco alla Cattedrale, nei pressi del vespasiano, che da alcuni anni è stato demolito. Costoro, quindi, lavoravano a giornata, se richiesti, con una paga da fame. Era un mondo dove *u cafóne* (il bracciante) si doveva rivolgere al padro-



ne con il «don» e con «*a ssegneríje*» (vostra signoria). Nel dopoguerra questa odiosa forma di sfruttamento conti-nuò ancora per qualche tempo, ma fu contrastata e superata dalle grandi lotte dei braccianti e contadini poveri per l'applicazione della Costituzione, per il lavoro e la riforma fondiaria.

(Tratto dal libro *LUCERA DI UNA VOLTA – Personaggi, storie, custume, mestieri, credenze, super-stizioni e altro ...* di Lino Montanaro & Lino Zicca)



Le locandine

Cultura & Spettacoli
in Capitanata



Torniamo a **Giocare** in galleria

A giugno e a luglio arrivano gli appuntamenti dedicati ai più piccoli con tanti giochi e animazioni.

Scopri il calendario completo su www.mongolfierafoggia.it

Foggia
MONGOLFIERA
CENTRO COMMERCIALE



LUGLIO 18/22
due mila ventidue

PAGINE
d' AUTORE

4^a edizione

Rassegna letteraria diretta da
Carla Bonfitto

18 luglio



DARIO LEVANTINO

IL CANE DI FALCONE

FAZI EDITORE

Saluti inaugurali
Prof. Pasquale Pazienza
Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Gargano
Dott. Michele Merla
Sindaco di San Marco in Lamis
Prof. Sacha De Giovanni
Assessore alla Cultura
Stefano De Luca oim

Conversano con l'autore
Carla Bonfitto
Salvatore D'Alessio (Direttore Artistico LQS)
Daniela Marcone (Presidenza di Libera)

Interviene
Gruppo di Lettura Pagine d'Autore



19 luglio



CHIARA TAGLIAFERRI

STREGA COMANDA COLORE

MONDADORI

Conversano con l'autrice
Carla Bonfitto
Giuditta Casale (blogger | #giudittalegge)



21 luglio

MARCO MARSULLO

**TUTTE LE VOLTE
CHE MI SONO INNAMORATO**

FELTRINELLI



Conversano con l'autore
Carla Bonfitto
Antonio Schiena
(Scrittore e Social Media Manager
"antipatia gratuita")



VILLETTA COMUNALE



22 luglio

MARILÙ OLIVA

L'ENEIDE DI DIDONE

BOUQUIN



Conversano con l'autrice
Carla Bonfitto
Luciana Fredella (book blogger)
Interviene Gabriella Berardi
(Direttrice Biblioteca di Foggia "La Magna Capitanata")

Con la partecipazione straordinaria di
Angela Bonfitto
mezzosoprano



CHIOSTRO
CONVENTO di SANMATTEO
SAN MARCO IN LAMIS
Ingresso libero ore 20.00

TUTTI LIBRI TUTTI X

Peschici Gargano
Piazza Pertini
ore 22.00

INGRESSO LIBERO

ANTEPRIMA

Martedì 26 luglio

Domani e per sempre

(Mondadori)

Ermal Meta

conduce Gino Castaldo

Domenica 7 agosto

Il leone di Svevia

(Newton Compton)

Roberto Genovesi

conduce Michele Afferrante

Lunedì 1 agosto

Eclissica

(Feltrinelli)

Vinicio Capossela

conduce Marino Sinibaldi

Martedì 9 agosto

***Fiabe della tradizione
peschiciana***

(Universal Book)

Associazione Culturale Pesclizo

**

Tutta la vita da vivere

(Graus Editore)

Francesco Paolo Tanzj

conduce Angelo Piemontese

Venerdì 5 agosto

La mamma di

Geronimo Stilton

e altri straordinari animali

(Piemme / Rizzoli/Fabbri)

Elisabetta Dami

conduce Michele Afferrante

Giovedì 11 agosto

***Sono felice,
dove ho sbagliato?***

(Einaudi)

Diego De Silva

conduce Michele Afferrante

piccoloteatro

FOGGIA

Parcocittà

**GIOVEDÌ
21 LUGLIO
2022**



MISERIA *e* NOBILTÀ

di Eduardo Scarpetta / regia Dino La Cecilia

C/O PARCOCITTÀ
INGRESSO ORE 20.30
SIPARIO ORE 21.00

L'INGRESSO
È RISERVATO
AI SOLI SOCI

attori in ordine d'entrata:
Francesco Lizzi / Elisabetta Rigoli
Sarah Panessa / Rita Dell'Aquila
Tonia Di Maggio / Vincenzo Russo
Lucio Vinella / Dino La Cecilia
Fabio Conticelli / Antonio Vinella
Rocco Morra / Gino De Stefano
Giuseppe Mauriello / Antonella Imperatrice
Maria Assunta Paciello / Fabio Maggio

scene e costumi: Emanuela Salvatore
trucco: Sarah Panessa
parrucco: Maria Assunta Paciello Studios Hair Artist
scenotecnici: Ciro Marchetti, Ciro Carnevale, Alejandro Carnevale
foto e video: Mariano Russo

Per info e prenotazioni:
Parcocittà 0881 747191
Piccolo Teatro di Foggia: 0881 723454 / 329 78 67 649 Whatsapp



GIUGNO

24 Venerdì
Concerto di inaugurazione
Trentennale dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio 1992-2022

Carmen Maria Aurora Bocale soprano
Daniele Bolardinelli Direttore
Gustav Mahler Quarta Sinfonia

27 Lunedì
La forma sonata dal '700 al '900
Recital pianistico
Giorgio Trione Bartoli pianoforte
musiche di Haydn, Rachmaninov, Prokofiev

28 Martedì
Giovani talenti in concerto
Quartetto Giorgia Bianco, Yelyzaveta Klinkova, Giuseppe Padalino, Simone Piacentini
pianoforte a quattro mani e percussioni

Duo Maria Concetta Guglielmo, Giuseppe Di Paola
flauto e fisarmonica
Duo Piergiorgio Muserra, Yelyzaveta Klinkova
sassofono e pianoforte

Giordano Percussion Ensemble
Gualano Caposeno, Giuseppe Padalino, Simone Piacentini, Stefano Secca
musiche di Ravel / Sadlo, Kusjakov, Geromet, Wiedoeft, Galliano

30 Giovedì
Maù - Omaggio a Umberto Giordano
prima assoluta, composizioni originali di Roberto De Nittis
Roberto De Nittis pianoforte, toy piano
Riccardo Di Vito contrabbasso
Marco Soldà batteria
Orchestra Sinfonica Young
Andrea Palmacci Direttore

RODI GARGANICO
RODI JAZZ FEST XVII EDIZIONE
Anfiteatro del Conservatorio, ore 20.30

30 Giovedì RJF
Brazilian Landscapes
Choro Orchestra del Conservatorio
Stefano Rossini percussioni
Gianluca Persichetti Direttore
musiche di Barroso, do Bandolim, Donado, Villa Lobos, Bonfá, Azevedo, Djavan, Garoto

LUGLIO

1 Venerdì RJF
Concerto degli allievi del Dipartimento di Jazz
musiche di Corea, Jarrett, Porter, Waits, Lane, Vannelli, Zawinul, Surgo, Brescia, Soto, Pearson, Kaiyote

2 Sabato RJF
Color Frame
Concerto dei docenti del Dipartimento di Jazz
Giuseppe Spagnoli pianoforte, keyboard
Antonio Tosques chitarra
Gualtero Marangoni basso elettrico
Stefano Bertoli batteria
Guest Artist:
Antonio La Marca sassofono
Rosangela Onorato voce
musiche di Spagnoli, Ramirez, Sherman, Young, Arlen, Rodgers

3 Domenica RJF
Matinée al Laghetto Falascone Foresta Umbra, ore 12.00
Dalia Diana voce
Leonardo Talamo chitarra acustica
Gualtero Marangoni contrabbasso
musiche di Sarah Vaughan e Elis Regina

Anfiteatro del Conservatorio, ore 20.30
Concerto finale dei seminari del XVII Rodi Jazz Fest
Pic Jazz at an Exhibition
Guest Artists:
Marco Gotti sassofono, clarinetto
Sergio Orlandi tromba, flicorno
Modest Petrovic Musorgskij
Quadri di una esposizione in... Jazz
Big Band del Conservatorio della sede di Rodi Garganico

LUGLIO

1 Venerdì
Auditorium del Conservatorio
Recital
Intarsi, tensioni, prefigurazioni 'inattese' di un genio classico
Nunzio Aprile fortepiano
musiche di Joseph Haydn

5 Martedì
Brazilian Landscapes
Choro Orchestra
Stefano Rossini percussioni
Gianluca Persichetti Direttore
musiche di Barroso, do Bandolim, Donado, Villa Lobos, Bonfá, Azevedo, Diavan, Garoto

6 Mercoledì
Eros e Thanatos nella musica di Franz Liszt
Recital pianistico
Leonardo Pierdomenico pianoforte

7 Giovedì
A quattro mani. Così è (se vi piace)
Duo Cesare Pezzi, Marzia Trianna
pianoforte a quattro mani
musiche di Mozart, Schubert, Saint-Saëns

8 Venerdì
Il Solista e l'Orchestra
Borsa di Studio dedicata a Giuseppe Graniero
Maria Pia Esposito clarinetto
Francesco Cavaliere come Viviana Garbetta mandola
Orchestra Sinfonica Young
Andrea Palmacci Direttore
musiche di Čajkovskij, Strauss, Debussy, Santangelo

11 Lunedì
Giovani talenti in concerto
Duo Matteo Cisternino, Carla Francosa
chitarra
Gabriella Russo pianoforte
Trio Giordanino Ciffo, Benedetta Antonia Modugno, Simone Niro
violino - violoncello - pianoforte
musiche di Granados, Gangi, Scarlatti, Brahms, Liszt, Mendelssohn

12 Martedì
Concerto promosso dal Soroptimist Club di Foggia
Rassegna 'Play-off Interclub di Puglia e Basilicata'
Lucrezia Bonasia chitarra
Duo Giovanna Sevi, Gianluca Papale
violino e pianoforte
musiche di Beethoven, Brahms, Ponce, Castelnuovo-Tedesco

13 Mercoledì
Mediterranea Tales
Duo Gianni Iorio, Pasquale Stefano
bandoneon e pianoforte
musiche di Iorio, Stefano, Piazzolla

15 Venerdì
Il Solista e l'Orchestra
Elisa Lombardo flauto
Clara De Santos violino
Alessandro Paga pianoforte
Orchestra Sinfonica del Conservatorio
Direttoni
Nicoletta Basta
Teresa Laera
Angelo Manzara
musiche di Reinecke, Bruch, Rachmaninov

18 Lunedì
Giovani talenti in concerto
Yun Andrea Pippo chitarra
Duo Enza Rendina, Simone Niro
violino e pianoforte
DAMA Saxophone Quartet
Melanie Amilotta, Angelo Riccardo, Angelo Iatesta, Daniele Faccorusso
musiche di Giuliani, Schumann, Glazunov

19 Martedì
Itinerario Brasile
Persichetti Trio Brasil
Gioia Persichetti voce
Gianluca Persichetti chitarra
Marco Persichetti pianoforte
musiche di Jobim, Nascimento, Menescal, Barroso, Guinga, Lobo

21 Giovedì
Galà Lirico Sinfonico
Cerimonia di assegnazione del Premio Corti di Capitanata IV edizione

Orchestra Sinfonica del Conservatorio
Soprani
Carmen Maria Aurora Bocale
Noemy De Fina
Loredana Martino
Feng Yuqi
Mezzosoprano
Gussy Salcursi
Tenori
Zhang Yang
Zhu Zeyu
Bantoni
Fabrizio Crisci
Kim Joong Kwon
Direttoni
Nicoletta Basta
Federica Fornabalo
Simone Gamaro
Teresa Laera
Angelo Manzara
Antonio Russo
musiche di Mozart, Verdi, Giordano



LO SPETTACOLO È
dal VIVO

STAGIONE
ESTIVA
2022



Comune di
TORREMAGGIORE
Assessorato alla Cultura



Torremaggiore

TORRESTATE2022

> 12 luglio / Cortile del Castello

Teatro dei Limoni

HAMLET 01

regia ROBERTO GALANO

SPETTACOLO PER FAMIGLIE

> 13 luglio / Cortile del Castello

Teatro dei Limoni

COME CENERENTOLA

scritto e diretto da MAGGIE SALICE.

> 22 luglio / Villa Comunale

Nidodiragno/CMC

Fabio Troiano

IL DIO BAMBINO

testo e musiche di Giorgio Gaber e Sandro Luporini
regia GIORGIO GALLIONE

> 30 luglio / Cortile del Castello

Teatro dei Limoni

VILLAINS

L'ombra del male

Ideazione e regia ROBERTO GALANO

SPETTACOLO PER FAMIGLIE / GRATUITO

> 3 agosto / Corso Italia

Compagnia Teatrale "Palcoscenico"

PRONTI, PAGLIACCI, VIA!

scritto da DINO LA CECILIA

INFO E BOTTEGHINO

Ingresso ore 20.30 - Inizio spettacolo ore 21.00

Spettacoli serali - Biglietto unico 8 euro

Spettacolo per famiglie Cenerentola - Biglietto unico 4 euro

Spettacolo per famiglie Pronti, pagliacci, via! - Ingresso gratuito

Sarà possibile l'acquisto dei biglietti la sera di spettacolo
dalle 19.30 e online su Vivaticket.it

Info:

t. 0882.391114

Fanpage FB "Arte e Cultura a Torremaggiore"



TORREMAGGIORE
è nel circuito TPP

teatropubblicopugliese.it



**Free Magazine, solo digitale e No profit
diretto da Tonio Sereno**

email: toniosereno@gmail.com



**Tutti i numeri di
“Cultura & Società in Capitanata”
si possono liberamente scaricare dai siti**

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/cultura-societ%C3%A0-magazine.html>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/il-dialetto-di-foggia-magazine.html>

**Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni
sono da intendersi a titolo gratuito**

Visita anche il canale YouTube:

<https://www.youtube.com/channel/UC4fzmtRGOmVp5r1ICpwVWlw>